

IL PATRIOTA (THE PATRIOT)

Published Weekly By
THE PATRIOT PUBLISHING COMPANY,



Office: No. 15 Carpenter Ave.
Marshall Building
INDIANA, PENNA.
Local Phone 250-Z

FRANCESCO BIAMONTE Publisher

Entered as second class matter September 26, 1914,
at the postoffice at Indiana, Pennsylvania, under the
Act of March 3, 1879.

SUBSCRIPTION
ONE YEAR . . \$1.50 | SIX MONTHS . \$1.00

The Aim of the Foreign Language Papers of America

TO HELP PRESERVE THE IDEALS AND SACRED TRADITIONS OF THIS, OUR ADOPTED COUNTRY, THE UNITED STATES OF AMERICA; TO REVERE ITS LAWS AND INSPIRE OTHERS TO OBEY THEM; TO STRIVE UNCEASINGLY TO QUICKEN THE PUBLIC'S SENSE OF CIVIC DUTY; IN ALL WAYS TO AID IN MAKING THIS COUNTRY GREATER AND BETTER THAN WE FOUND IT.

Passano i BERSAGLIERI

Passa veloce è serrata l'onda delle penne nere, e un fremito di entusiasmo guerriero, un palpito di caldo patriottismo, un sentimento di superbo orgoglio empie il cuore e strappa l'applauso passano i Bersaglieri... I Bersaglieri: quanta poesia, quale fragranza di giovinezza virile, quale slancio di eroica fede. I Bersaglieri; la incarnazione viva e rigogliosa della gioventù più bella d'Italia, la vivente immagine del fiore di nostra gente, il simbolo dell'Italia una dalle Alpi all'estrema punta della Sicilia.

Nati coll'Italia i Bersaglieri hanno segnato in ogni pagina della storia del nostro riscatto un'orma di gloria fulgentissima, nati coll'Italia possono dire di avere segnato col loro sangue e col loro eroismo le date più memorabili della sua novissima Storia.

Al Ponte di Goito, all'aprirsi della prima guerra d'indipendenza, essi con un prodigio di valore varcano d'un balzo, attraverso alla mitraglia l'avanzo crollante del parapetto, e mentre il loro valoroso Duce, Alessandro La Marmora cadde colla gola passata da proiettile austriaco, si affermano sull'atra sponda e decidono della vittoria.

Alla Cernaia, durante la campagna di Crimea, suscitano l'ammirazione entusiastica degli alleati, alleati di ieri, per le medesime idealità e inalberano sulla torre di Malakoff il tricolore, per la prima volta in terra straniera.

A Palestro, nel '59 gareggiano in valore cogli Zuavi Francesi del 3.º reggimento e ne portano il ricordo nel fiammeggiante berretto a fetz che da quel giorno li distingue; a San Martino conquistano di slancio la vetta del colle, chiave della posizione.

Nel '66, a Custoza, il 34.º Battaglione disperatamente combattente, disperatamente si sacrifica resistendo all'impeto travolgente del nemico, e, ancora a Custoza, il fiero maggiore di Aichelburg ai suoi che marciavano al combattimento ordina di togliere la copertina dal cappello perché, dice, "oggi è giorno di festa."

Nel '70 a Porta Pia è ancora il 34.º Battaglione Bersaglieri che entra primo nella sacra Città; quasi a segnare, simbolicamente il compimento dell'unità della Patria con Roma Capitale, poiché l'opera di unione dai Bersaglieri appunto era stata iniziata.

E poi in Africa, a Dogali, a Saati, nelle giornate dell'entusiastica fede di Costitue di Senaté, nelle giornate oscure dell'abbattimento

profondo dopo Adua e in Cina, col colonnello Garioni, e in Libia col Para e col Maggioro; giornate di indimenticabile eroismo, di epico valore. "Fino anché rimarrò con un sol bersagliere" telegrafava il Maggioro mentre i ribelli attaccavano in diecimila i milleottocento bersaglieri di Lioms, "fino a che rimarrò con un solo bersagliere, terremo la posizione."

E ora ecco la vera guerra, la grande guerra, la guerra sognata a cuore italiano. Ecco le guerre da tutti color che avevano sangue sperata dal soldato come assunzione di nuova gloria, di rinnovata fede; ecco la guerra sognata dall'adolescente come nuova purificazione, dopo tante rinunzie, dopo tante vergogne.

Il 24 maggio del 1915 i Bersaglieri (Divisione speciale) varcano il confine alla testata della Valle del Natisone, occupano Caporetto, si spingono oltre la stretta di Saga, attaccano con impeto tutto latino, con foga bersaglieresca, il Mirsi. Bel 12.º! Cadde il colonnello De Rossi, prode fra i prodi, e a coloro che accorrevano sgoimenti interrogandolo, rispondeva con stoica fermezza: "Niente ragazzi, niente: un colonnello dei Bersaglieri non è mai ferito". E il suo corpo straziato nella spina dorsale orrendamente sofferiva. Povero grande eroe! Andava all'assalto di posizioni formidabili ben sapendo quanto fosse difficile la lotta che si preparava, e per incoraggiare del suo esempio i "suoi figliuoli" impennacchiava della bianca "aigrette" del comando il suo piumato cappello e si avvolgeva nella classica mantellina nera.

Sul San Michele raggiunsero la vetta aspramente contesa due Battaglioni Bersaglieri ciclisti; l'8.º, comandato dal maggiore Battinelli, e l'11.º.

Dopo quattordici ore di fuoco, fra attacchi e contrattacchi sanguinosissimi, erano rimasti vivi otto ufficiali col tenente colonnello Ceccherini e centocinquanta Bersaglieri. Due brigate austriache rmai avevano circondato quel manipolo di prodi, le munizioni erano esaurite, il Ceccherini, in piedi, invulnerabile come un intangibile Iddio in mezzo alla mitraglia, fa un cenno: le baionette si piegano; una massa compatta, irresistibile si lancia a testa bassa contro le masse nemiche, gli austriaci sbalorditi, affascinati da tale impeto di valore, aprono il passo senza sparare un colpo.

Più oltre, la "Trincea delle franche" minaccia la nostra difesa;

essa è un ostacolo formidabile a qualunque nostra azione: avanti bel 15.º! avanti Bersaglieri! avanti ancora per la fortuna d'Italia! E il magnifico reggimento si muove, raggiunge il saliente; cade, leggendario eroe, il colonnello Piaggia; colle unghie, con i denti si spezzano i reticolati; la "Trincea delle franche" è nostra e all'esauito reggimento viene a dar valido appoggio completandone la brillantissima azione la Brigata Sassari.

In Carnia: le difese di Pal Piccolo sono superate; la imprevedibile posizione, chiave di tutta la nostra linea è in mano al nemico: si deve riconquistare ad ogni costo la perduta trincea. E il 26, il 27, il 28 marzo 1916 le compagnie del 16.º Bersaglieri si lanciano all'attacco: su duecento metri di fronte cadono seicento uomini, dodici ufficiali; ma la difesa nemica è superata, l'eroico tenente Vitali, decorato poi di medaglia d'oro corre sul nemico, cade dopo averne spezzato la resistenza, e sulla sera, col sorriso di chi ha compiuto il proprio dovere colla soddisfazione di chi ha vinto, mentre il fuoco stava per cessare, cade da prode il tenente colonnello Arcodaci.

A Monfalcone i Battaglioni ciclisti che conquistano con irresistibile slancio posizioni fino allora non dome; sul Kue la cui cima è raggiunta dal 21.º Bersagliere e difesa per una intera nottata da settantacinque eroi; nel Trentino e sull'Isonzo; sulla fronte Giulia e sul Carso, dovunque e sempre, pronti a tutte le prove, pronti a tutti gli eroismi i nostri Bersaglieri Italiani, hanno gloriosamente mantenuto la promessa di eroismo che nel loro nome si conteneva.

E oggi, nelle giornate oscure della ritirata la 5.ª Brigata Bersaglieri riconquista contrattaccando per cinque volte le posizioni del Globocca; si immola per proteggere il difficile ripiegamento della 2.ª Armata; cede finalmente all'impeto travolgente di due visioni avversarie dopo averne annientata una terza, ma solo dopo avere completamente compiuta la sua missione. Per creste e per valli dilagano al piano. E poi nel piano sui fianchi e alle spalle; insidiosi audaci, terribili stormegianti come falchi addosso alla preda, contendono palmo a palmo il terreno sacro della patria sino al Piave. E sul Piave attaccano irresistibili il nemico e lo ricacciano con impeto prodigioso, sempre in azione, tre volte citati nel comunicato del Comando Supremo.

Frammenti di una storia gloriosa che un giorno ci sarà nota so-

no quelli che ho accennato; sprazzi di gloria purissima che debbono farci orgogliosi del bel corpo che impersona tutta la fiera audacia della stirpe Italiana; pagine sparse di una Storia che è quella della nostra Resurrezione.

E un senso di intima gioia, di invidia commozione mi prende quando sfilano veloci e svelti i Bersaglieri d'Italia, un senso di nostalgico affanno quando l'eco lontana mi porta la melodia del vecchio ritornello:

Piume lasciatemi la guancia ardente
Che al bacio un fremito nel cor si sente

Piume riditemi di gloria i canti
Compagni a Vincere avanti avanti.

ANCORA IL DELITTO DI PIAZZA DELLA PIETRA DI MILANO

MILANO, 18.—E' stato arrestato in seguito a disposizione del Commissariato Luigi Sant'Anna di 33 anni, nato, secondo quanto egli asserisce a Valparaiso.

L'arrestato — come risulta dalla sua stessa confessione, confermando il risultato delle indagini delle autorità di polizia, appartiene alla mala vita e precisamente alla categoria dei borsaiuoli internazionali. Date le attuali condizioni dell'ambiente internazionale egli attualmente... esercitava ora in Italia, e sotto falso nome: Sembra infatti, e l'ipotesi è avvalorata da parecchie notevoli circostanze, che egli risponde perfettamente ai connotati di tal Umberto Sacchi il cui nome si riconnette al ricordo di uno dei più truci delitti che abbiano appassionato la nostra cittadinanza: il delitto di Piazza di Pietra.

Molti furono allora arrestati come presunti autori dell'uccisione dei due vecchi custodi del Banco Bosio. Ma tutti vennero assolti al processo. Tra essi era quel Quondancarlo che brevettato allora per galantuomo è stato l'altro giorno arrestato come borsaiuolo.

Ora sarebbe venuta la volta di un altro dei coimputati di allora. E se il sedicente Sant'Anna è veramente Umberto Sacchi possiamo sperare che sia pure a lunga scadenza, la luce sia fatta su quella pagina ancora oscura della cronaca milanese.

LA MORTE DELLA SORELLA DI CESARE LOMBROSO

REGGIO EMILIA, 19.— Si è spenta nella nostra città, a 87 anni la signora Chiara Lombroso vedova Levi, unica sorella di Cesare Lombroso.

Monumenti di Marmo e di Granito



ROBERT E. YOUNG

726 Philadelphia St. — Entrata Wayne Rigg & Co.
INDIANA, PENNSYLVANIA

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

Grande Carta Panoramica

dell'offensiva austro-tedesca e
l'eroiche difese Italiane

Si vendono presso il nostro

Ufficio

15 Carpenter St., Indiana



PAGANDO IN CONTANTI

e' difficile darne il resoconto mentre invece pagando per "CHECK" il conto viene da se' ed in piu' avrete una ricevuta quando il "check" ritorna a voi.

Depositare la vostra moneta in questa banca PAGATE I VOSTRI BILLS con check ed avrete la sicurezza e la convenienza di questo moderno sistema.

RESERVE OLTRE \$2,500,000.00

V'invitiamo ad aprire un conto

BANCA SAVINGS & TRUST COMPANY
D'INDIANA, PA.

Si! La Sartoria di AMERICO DI MARCO di Lucerne offre stoffe e campioni per confezionare il vestito che voi desiderate per questa stagione. — VESTITI DA \$10.00 a \$44.00 —

ORDINATE ORA IL VOSTRO VESTITO

AMERICO DI MARCO, CUSTOM TAILOR
Homer City, Pa.

Scuola di Pianoforte e di Lingua Italiana

PROF. GIOVANNI FICO

405 E. WATER STREET

Indiana, Pa.



Fate voi il vostro dovere verso vostra moglie ed i vostri figli? La moneta che voi spendete va' a beneficiare la famiglia di altre persone. La vostra famiglia potrà solo ricavare un beneficio dalla moneta che voi risparmiate.

L'uomo con moglie e figli deve loro una grande obbligazione. Se lui non prende cura della moglie o dell'educazione dei suoi figli; nessun'altro lo farà.

Una maniera sicura per fare il vostro dovere e' di mettere il vostro denaro regolarmente alla Banca.

Mattete il vostro denaro alla nostra Banca.

Noi paghiamo il 4 per cento sui depositi.

FARMERS BANK OF INDIANA